

## Sommario

| N. | Data       | Pag | Testata                       | Articolo   | Argomento            |    |
|----|------------|-----|-------------------------------|--|----------------------|----|
| 1  | 23/07/2022 | 11  | QS                            | <a href="#">MONZA CERCA IL COLPACCIO MA È BRESCIA LA PIÙ AFFAMATA</a>                    | EVENTI               | 1  |
| 2  | 23/07/2022 | 35  | TRIBUNA DI TREVISO            | <a href="#">VOLLEY SERIE A TUTTE LE 14 AMMESSE PINEROLO, NODO PALAZZO</a>                | LEGAVOLLEY FEMMINILE | 2  |
| 3  | 24/07/2022 | 2   | CORRIERE DELLO SPORT          | <a href="#">FESTA DI CARNEVALI</a>   | LEGAVOLLEY FEMMINILE | 3  |
| 4  | 24/07/2022 | 41  | IL RESTO DEL CARLINO MACERATA | <a href="#">CBF BALDUCCI, ECCO LE AVVERSARIE</a>   | LEGAVOLLEY FEMMINILE | 8  |
| 5  | 23/07/2022 | 1,2 | QS                            | <a href="#">ORRO, LUCE DOPO LA PAURA: "LO STALKING È SUPERATO"</a>                       | SERIE A1             | 9  |
| 6  | 23/07/2022 | 13  | CORRIERE TORINO               | <a href="#">NEL MINI-TORNEO PIEMONTESE STRAPOTERE NOVARA MA SUBITO DIETRO C'È CHIERI</a> | SERIE A1             | 12 |



# Monza cerca il colpaccio Ma è Brescia la più affamata

Sand Volley 4x4, oggi e domani l'ultima tappa a San Benedetto del Tronto di **Giuliana Lorenzo**

**Ultimo weekend** e ultima tappa del vivo [Lega Volley Summer Tour](#), torneo di Sand Volley 4x4 organizzato dalla lega Pallavolo Femminile Serie A. Dopo Supercoppa, vinta da Casalmaggiore, e Coppa Italia, con il trionfo di Monza, a San Benedetto del Tronto si assegna il 27° campionato italiano. Delle sei squadre presenti, assente questa volta Cuneo Granda Volley a causa di problemi fisici e indisponibilità delle giocatrici. Si giocherà quindi con un unico girone da cinque squadre.

Compatto il blocco lombardo con la **Millenium Brescia**, chiamata a difendere il titolo conquistato nel 2019, la **Vero Volley Monza**, la **E-work Laica Busto Arzizio**, la **Stabili Costruzioni Casalmaggiore**. Infine presente la **Mt San Giovanni** in Marignano. Le più agguerrite: le **Leonesse bresciane** ancora a secco di titoli. «Siamo pronte per giocare queste finali scudetto - ha detto capitana **Serena Moneta**, mvp della finale del 2019 -. Siamo consapevoli che non sarà facile giocare contro squadre ben

rodiate, ma noi siamo cariche e vogliamo assolutamente rifarci dalla settimana scorsa».

**In squadra con lei** anche **Elena Foresi**, **Jessica Joly**, **Francesca Trevisan** e le schiacciatrici **Benedetta Marcone** e **Giulia Melli**. Monza, guidata da coach **Luca Bucaioni**, argento il primo weekend e oro lo scorso, proverà un altro colpaccio. Nel roster tornano **Sonia Candi** e **Anna Davyski** che si uniranno a **Beatrice Negratti**, **Gaia Traballi** (mvp a **Riccione**) e alla palleggiatrice **Sofia Turlà**.



La Vero Volley Monza del sand 4x4 ha già vinto la Coppa Italia e si è piazzata seconda alle spalle di Casalmaggiore in Supercoppa

Data: 23.07.2022 Pag.: 35  
Size: 20 cm2 AVE: € 240.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## **Volley Serie A Tutte le 14 ammesse Pinerolo, nodo palazzo**

La **Lega Volley** ha ratificato le 14 squadre ammesse alla prossima Serie A. Sono Novara, Firenze, Chieri, Cuneo, Macerata, Conegliano, Vallefoglia, Pinerolo (ammessa con riserva per il campo da gioco), Scandicci, Monza, Busto Arsizio, Casalmaggiore, Bergamo e Perugia.

Data: 24.07.2022 Pag.: 2  
Size: 2071 cm2 AVE: € 149112.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



PRIMO PIANO

LUGLIO 2022  
DOMENICA 24 LUGLIO 2022  
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO



## L'INTERVISTA

Allievo di Marotta, nel calcio da quarant'anni, ha contribuito al miracolo di casa Squinzi. Da Berardi a Scamacca, i caratteri di un modello anomalo premiato dalla Nazionale

# FESTA DI CARNEVALI

di Ivan Zazzaroni

## Con due sole operazioni ha raccolto 64 milioni: «A Sassuolo è più facile, ma crescere un giovane italiano paga. E favorisce il sistema»

**P**rima di cominciare raccomandando agli estensori delle note biografiche wikipediane di Giovanni Carnevali di modificarle sensibilmente: l'ad del Sassuolo - c'è lui nella foto - risulta infatti deceduto il 21 dicembre 2011 a Roma all'età di 64 anni. Eppure sono sicuro di avergli parlato ieri pomeriggio. Garantisco che sta bene, «ma non benissimo» come mi ha spiegato:

«Sono a casa col covid, e per la seconda volta in pochi mesi. La prima, tra dicembre e gennaio, mentre stavo vendendo Boga all'Atalanta: ventisette giorni di positività. Pensa, il virus si è ripresentato proprio nei giorni in cui abbiamo dato Scamacca al West Ham».

**Puoi consolarti con gli oltre 60 milioni che le due operazioni hanno fruttato.**

«Ventidue Boga, 36 più 6 di bonus e il 10 per cento sull'eventuale rivendita per Scamacca. Mi sembra una buona cosa, no? Anche

perché il West Ham è una società di vendite».

**Anche voi non scherzate: quanti milioni hai raccolto sul mercato in quasi dieci anni?**

colto sul mercato in quasi dieci anni?

«Il tempo scorre troppo in fretta e finisce che non ci pensi più. Da Vrsaljko a Gianluca, mamma mia quanti ragazzi sono passati da qui prima di spiccare il volo».

**Tu la costante.**

«Quasi dieci anni e tutti in serie A. Nel 2019 ho avuto la possibilità di andarmene, c'era l'offerta, ma ho preferito restare fedele alla famiglia Squinzi. Gente fantastica, semplice, dei grandi lavoratori. Papà, mamma e adesso i figli e quella bella persona che è Carlo Rossi, l'attuale presidente».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 24.07.2022 Pag.: 2  
Size: 2071 cm2 AVE: € 149112.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



## Se non sbaglio, hai appena compiuto 40 anni di calcio.

«A livello dirigenziale, Giocavo nella Solbiatese. Ruolo, in mezzo al campo. Un osservatore stava per portarmi alla Salernitana, il trasferimento sfumò e proprio insieme a lui, mai fermarsi, fondai la Milanese, società dilettantistica. Il presidente era mio padre, Augusto, appassionatissimo di calcio - ora va per i 92 - io il vice. Introducemmo criteri originali per la categoria, invece di affidarci al solito allenatore dal doppio lavoro, puntammo su ex giocatori. Ricordo Garavaglia,

## Qualcuno, proprio nell'occasione sarda, raccontò di aver visto Sacchi ballare sui tavoli.

«Arrigo amava la bella vita e anche ballare, ma si è sempre trattenuto. Mai sui tavoli. Era già Sacchi, vinceva le coppe... Crescere accanto a Marotta è stato molto formativo, io ero una specie di team manager, ma mi occupavo anche di altro. In quegli anni conobbi pure Galliani, eravamo un po' tutti monzesi, tra originali e per elezione. Pavia, Como, Ravenna e nel '96, investendo sugli studi che avevo fatto, fondai Master Group

dello di calcio sostenibile, qualcuno ci considera un'anomalia del sistema».

## È un modello difficilmente «Si è migliorata più di tutte la Juve Inter alla pari se non cede Skrinjar È un errore che il mercato si chiuda l'1 settembre»

adattabile a un club di prima fascia.

«Ne sei proprio convinto? Io no. È chiaro che a Sassuolo ci sono le condizioni ideali per far giocare, sbagliare anche e maturare i giovani, ma allo sviluppo del talento noi abbiniamo da sempre l'obbligo della competitività».

## Tra i tanti giocatori che sono passati da Sassuolo chi non ha rispettato le attese?

«Vrsaljko ha fatto bene ma non tanto quanto mi aspettassi. E poi Sensi, tanta qualità e sensibilità. Purtroppo Stefano è stato frenato dagli infortuni. Spero che a Monza ritrovi una condizione atletica che gli permetta di esprimere il suo calcio».

## Lo confesso: non pensavo che Scamacca potesse arrivare in Nazionale.

«Lui è il presente e il futuro dell'Italia, un attaccante completo, è molto migliorato nell'ultimo anno, ha potenzialità ancora inespresse. Possiede struttura fisica, tecnica, deve imparare a giocare di più con i compagni. E ha un tiro straordinario, quando lo calcia lui il pallone ha un suono diverso. Inoltre è un ragazzo eccezionale, bravissimo. Tutte le storie sul padre e il nonno appartengono a una letteratura che non lo riguarda».

## Raspadori, Lopez, Berardi e Traoré sono rimasti, per mesi mi sei sembrato il Mastrota del calcio: questo me l'ha chiesto il Milan,

## quest'altro lo vuole la Juve, anche dall'estero arrivano proposte. Venghino siori...

Sorride. «Il mercato termina il primo settembre, quando si saranno disputate quattro giornate: è una scadenza che contesto perché secondo me la sessione dovrebbe concludersi alla vigilia della partenza del campionato... Raspadori è il nostro giovane vecchio, un ragazzo estremamente maturo, tra i migliori prodotti del settore giovanile curato da Francesco Palmieri».

## La vostra è una struttura orizzontale, giusto?

«Giovanni Rossi è il responsabile dell'area tecnica, Davide Cangini si occupa dello scouting e Palmieri del vivaio, sono figure sostanzialmente sullo stesso piano, al di là della naturale complementarietà».

## Luca Moro e Riccardo Ciervo i prossimi successi?

«Ragazzi che mandiamo a giocare perché hanno qualità, potenziale. Per la prima squadra abbiamo preso Alvarez dal Pinarol e Thorstvedt dal Genk».

## Questa sessione all'insegna del compro soltanto se prima vendo ha cambiato i valori del campionato?

«La Juve è quella che è migliorata di più, l'Inter se non perde Skrinjar parte alla pari, Lukaku un colpo pazzesco. Le altre sono dietro, anche se il Milan può confermarsi. C'è molto entusiasmo a Roma dopo l'arrivo di Dybala, siamo nel periodo in cui tutti si sentono più forti».

## Non la Lega di A.

«Hai ragione, è giunto

il momento di svoltare, troppe opportunità non sono state sfrut-

## «Marotta è stato il mio maestro Lo conobbi quando era al Monza e gli vendetti due giocatori del mio club, la Milanese»

Fiorin, gente che ha continuato ad allenare. Poi nell'86 conobbi Marotta, che era al Monza».

## L'incontro della carriera.

«Ero riuscito a vendere tutti i giocatori della Milanese tranne uno. Due al Milan, uno all'Inter e così via. Beppe ne aveva presi un paio, io gli segnalai che il più forte era proprio l'inventato. Fui talmente persuasivo da convincerlo ad accollarsi anche quello. Curiosamente l'unico finito in serie A, Fabio Cincetti. Cinque presenze all'Inter, poi Torino, Chievo eccetera...».

## Ti ricordo giovanissimo in Costa Smeralda insieme a Arrigo Sacchi, Giorgio Vitali, Ricky Sogliano, Ariedo Braidà, Oscar Damiani.

«Un gruppo di amici, uscivamo spesso insieme, a Milano. Io il più giovane, tacevo, ascoltavo, assorbivo. Insomma, imparavo. Sì, Marotta è stato il mio maestro, già a fine anni 80 aveva una visione che non era limitata al campo e al mercato».

## «Squinzi impostò il Sassuolo con i criteri dell'azienda Peccato non possa vedere i nostri giocatori in azzurro Era il suo sogno»

Sport, allargando le mie conoscenze. Grazie a questa società, occupandomi di comunicazione, fui contattato dalla signora Squinzi, Adriana, che mi propose il Sassuolo. Non sapevo neanche dove fosse, Sassuolo, e all'inizio presi tempo. Quando si presentò il patron non seppi dirgli di no, era impossibile negarsi a Squinzi. Il giorno che entrai in sede mi resi conto che c'era tutto da fare».

## E tutto hai, avete fatto.

«Lo stadio, il centro sportivo. Sei mai venuto a vederlo?».

## No.

«È bellissimo. Squinzi impostò il club con i caratteri e i parametri dell'azienda, pura imprenditorialità, indicando i vari passaggi del percorso di crescita. La linea dei giovani italiani era e resta centrale, lui sognava di portare i suoi giocatori in Nazionale. Purtroppo è mancato nel 2019 e non ha avuto la possibilità di veder realizzato il sogno... Il Sassuolo oggi è un mo-



tate, troppi e troppo gravi gli errori commessi. Il nuovo presidente Casini ha idee giuste, ma il punto di partenza deve essere un nuovo atteggiamento dell'assemblea, la fine dei piccoli potentati. L'ideale sarebbe un management operativo, libero di prendere decisioni in autonomia».

**Ti dichiarasti tradito dai superleghisti.**

«Sorpreso e tradito. Non credo alla Superlega nei modi in cui l'avevano progettata.

Per prima cosa deve esserci un sistema meritocratico, tutti devono avere la possibilità di partecipare. Secondo me nel lungo periodo, magari sotto il cappello dell'Uefa e tenendo presente il merito sportivo, si ar-

riverà a qualcosa di simile. Il calcio europeo sta fronteggiando una grande crisi economica e teniamo conto che la Premier è diventata una sorta di Nba del calcio. In futuro bisognerà cambiare per avere un presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Il calcio deve svoltare: basta con i piccoli potentati»

Bremer  
rinforzo  
della Juve



Carnevali con Alessio Dionisi, allenatore del Sassuolo ANSA

Data: 24.07.2022 Pag.: 2  
Size: 2071 cm2 AVE: € 149112.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



Scamacca  
abbraccia  
Raspadori



## LA SUA CARRIERA

Giovanni Carnevali, dal 2014 amministratore delegato e direttore generale del Sassuolo, è nato a Milano il 19 novembre 1960. La sua avventura nel calcio inizia negli anni 80, in Lombardia, come manager sportivo. Precisamente nella Milanese (1982). Per questioni di mercato conosce nell'87 Beppe Marotta e Ariedo Braida. Con l'attuale ad dell'Inter lavora nel Monza, prima di approdare nel Pavia (Serie C) con il ruolo di direttore generale. Dal 1990 al 1993 è dirigente di due squadre di B, Como e Ravenna. Sfruttando gli studi di marketing e comunicazione, crea la Master Group Sport. Nel 2000 con Master Group collabora con la FIGC nella realizzazione di progetti di marketing e comunicazione per i Mondiali e gli Europei di calcio e gestisce anche le cerimonie scudetto, la finale di Coppa Italia, la Supercoppa Italiana. Master Group Sport ora è anche advisor ufficiale della Lega pallavolo femminile e della federazione basket e si occuperà della gestione degli Europei di basket a settembre.

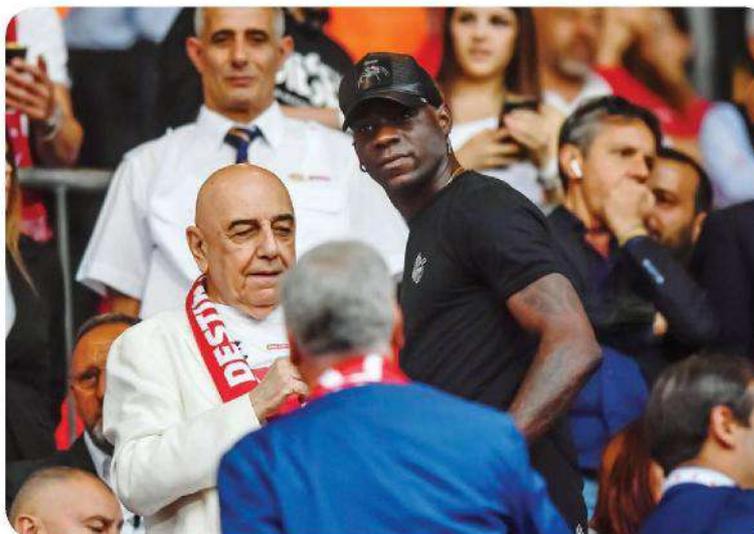
Fin dal suo arrivo a Sassuolo, Carnevali crea le basi di un percorso di crescita.

L'acquisizione del Mapei Stadium e la costruzione del Mapei Football Center, diventato la casa del club, un passo-chiave. La scelta di allenatori giovani che propongano gioco come Di Francesco, De Zerbi e Dionisi, lo è altrettanto. Il club ha sempre inseguito la competitività con un occhio al bilancio ed è da nove anni stabilmente in Serie A. Tantissimi i giovani lanciati e tantissime le plusvalenze ottenute: da Sime Vrsaljko (all'Atletico Madrid) a Stefano Sensi (Inter), da Matteo Politano (Inter, ora al Napoli) a Pol Lirola (Fiorentina, ora al Marsiglia), da Jeremie Boga (Atalanta) a Francesco Acerbi (Lazio), a Lorenzo Pellegrini (Roma), Simone Zaza, Manuel Locatelli e Demiral. L'ultimo colpo: Gianluca Scamacca al West Ham per 36 milioni più 6 di bonus.

Data: 24.07.2022 Pag.: 2  
Size: 2071 cm2 AVE: € 149112.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



**Protagonisti**  
A destra Galliani con Balotelli al Monza; sotto Marotta con Inzaghi, Zhang e la dirigenza dell'Inter; in alto Scamacca in azzurro contro Messi e con la maglia del Sassuolo; a sinistra Giovanni Carnevali, Giorgio Squinzi, patron Mapei scomparso nel 2019; la figlia Veronica, oggi Ceo del gruppo



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 24.07.2022 Pag.: 41  
Size: 139 cm2 AVE: € 2780.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Serie A1 femminile

# Cbf Balducci, ecco le avversarie

Ammesse le 14 società del massimo campionato. Tra un mese le maceratesi inizieranno la preparazione

### MACERATA

**Sono** stati rispettati i requisiti per l'ammissione delle 14 società al campionato di A1 di volley femminile.

Al via del massimo torneo di pallavolo femminile ci saranno le seguenti squadre: Agil Volley Novara, Azzurra Volley Firenze, Chieri '76 Volleyball (TO), Cuneo Granda Volley, Cbf Balducci Helvia Recina Volley Macerata, Imoco Volley Conegliano, Mega Volley Vallefoglia, Pallavolo Pinerolo (ammessa con riserva relativa al campo da gioco), Pallavolo Scandicci Savino Del Bene (FI), Pro Victoria Pallavolo Monza, Uyba Volley Busto Arsizio, Vbc Pallavolo Rosa Casalmaggiore (CR), Volley Bergamo 1991, Wealth Planet Perugia Volley.

La documentazione è stata esaminata dalla Commissione ammissione ai campionati e ratifi-

cata dal Consiglio di Amministrazione della Lega pallavolo di serie A. Inoltre il CdA della Lega Pallavolo di Serie A ha stabilito che la presentazione dei Campionati si svolgerà il 19 ottobre, cioè al termine del Mondiale femminile di Polonia e Olanda e prima dell'inizio della stagione regolare, fissato nel weekend successivo. Il campionato inizierà il 22 ottobre, ma la stagione della Cbf Balducci inizierà tra un mese. Per il confermato coach Luca Paniconi saranno mesi molto utili per assemblare una squadra con tanti volti nuovi che per la prima volta si apprestano a disputare il massimo campionato di pallavolo. A Macerata non manca di certo l'entusiasmo per la stagione in cui gli appassionati potranno vedere le migliori giocatrici del mondo e soprattutto sostenere le giocatrici della Cbf Balducci che si presentano ai blocchi di partenza con l'obiettivo di mantenere innanzitutto la categoria. In questa ottica il sostegno del pubblico sarà di fondamentale importanza così come lo è stato nella finale playoff contro Mondovì quando dagli spalti è arrivata la spinta verso l'A1.



## Orro, luce dopo la paura: «Lo stalking è superato»

Lorenzo all'interno

# «Fiera di me stessa, non ho perso la testa»

Alessia Orro è stata vittima di stalking: «Ora sono serena, non era facile superare certi brutti momenti. E i risultati arrivano»

**VOLLEY**  
 di **Giuliana Lorenzo**

**Alessia Orro** non si è mai nascosta dietro la rete da volley, con coraggio, sempre con gentilezza e con il sorriso, suoi tratti distintivi, ha denunciato quando andava fatto. Non un sopruso in campo, ma stalking. La vicenda, per fortuna, si è ormai conclusa e ora c'è spazio solo per la pallavolo con la maglia della Vero Volley Monza e della Nazionale. **Un anno fa l'Olimpiade: l'eliminazione, tante critiche, poi campionesse d'Europa e vittoria della VNL. Qual è stato il punto di svolta?**

«Domanda difficile, non so quando ci sia stato. Dopo Tokyo abbiamo messo una marcia in più per l'Europeo, è stato un modo per riscattarci. Ci sono state tante critiche, ma ci hanno dato la spinta. La vittoria dell'Europeo ha aiutato a capire che siamo una squadra forte e ci ha dato più sicurezza che ci siamo portate dietro alla VNL».

**Ora il Mondiale, partite da favorite...**

«Sì, sappiamo che ci saranno tante aspettative su di noi perché abbiamo fatto due buoni risultati. Questo non ci impauri-

sce, ci dà ancora di più voglia di dimostrare quanto siamo forti e quanto ci meritiamo quel podio che quattro anni fa è mancato». **Miglior palleggiatrice nella VNL, in Nazionale è la titolare: quanto è cresciuta e in cosa?**

«Sono cresciuta tanto, a livello di gioco e mentalmente. Mi sento fortunata, ho lavorato per arrivare a questo, ma so che non è finita, la strada è molto lunga. Sono felice per me, per i miei sforzi, per le mille cose che mi sono capitate. Il miglioramento è stato soprattutto a livello mentale, sapere cosa fare, gestire tutto...Tecnicamente, invece, cresci partita dopo partita».

**Ce lo si dimentica, ma dietro le schiacciate di Egonu ci sono le sue alzate..**

«Eh (*ride, ndr*) è un po' il lavoro sporco come quello del libero. Però sono felice, sono cresciuta con Paola, sono contentissima della giocatrice che è diventata e che può ancora diventare avendo solo 23 anni. Lavoro dietro le quinte, l'importante è che la squadra vinca, poi apparire o meno non conta».

**Conclusa l'estate della Nazionale c'è Monza: obiettivi?**

«Intanto sono felicissima di aver rinnovato con Monza, è una società seria e competente. L'an-

**CRESITA IN AZZURRO**

**L'alzatrice di Monza premiata in Nations League: è lei oggi la migliore nel ruolo**

no scorso siamo andate molto vicino allo scudetto e ora gli obiettivi crescono. Vediamo cosa possiamo fare».

**Dopo Tokyo si è parlato tanto dei social, come li utilizza?**

«I social li usiamo sempre, in campionato e in Nazionale e si vince comunque. I social non fanno una giocatrice: li uso principalmente per svagarmi, mantenere i contatti con gli altri che non vedo spesso, è un modo per rimanere informati. È anche un secondo lavoro, ci sono sponsor che ti affiancano e che così ti danno da vivere. Le persone in questo modo ci conoscono, capiscono che vita facciamo e grazie ai social cresce l'interesse».

**È molto legata alla sua famiglia e a nonno Peppino, che cosa ha preso da lui?**

«La testardaggine. Non ha mai mollato davanti a nessuna difficoltà e mi ci ritrovo. Con la mia famiglia ho un rapporto fantasti-



co, sono molta legata a loro, cerco di farli sentire importanti. Mi piace condividere le cose con mia madre, con la mia famiglia in generale. Noi sardi siamo molto legati al nucleo familiare».

**È sempre molto sorridente, è un modo per mascherare qualcosa?**

«No, mi reputo una persona positiva, il sorriso non è una maschera per nascondere altro. Sono così da sempre. Mi piace tra-

smettere energia positiva. Sono molto espressiva, se qualcosa non va si percepisce subito».

**Si è messa alle spalle un periodo complesso, è più tranquilla?**

«Sì, sono molto contenta perché mentalmente è stato veramente un brutto periodo e sono felice che sia passato, che mi sia ripresa del tutto e sia di nuovo serena e tranquilla. I risultati stanno anche arrivando a livello sportivo e non potrei essere più

fiera di me stessa che sono riuscita a superare quel momento senza perdere la testa».

**Ha realizzato i sogni che aveva da bambina?**

«Sì, i miei sogni da bambina sono realizzati. Certo non avrei mai potuto immaginare di poter raggiungere questi livelli. Ci sono ancora tanti trofei che vorrei mettere in bacheca ma sono molto scaramantica non mi sbilancio! A livello personale voglio essere felice».

**UNA TRISTE VICENDA**

**Il suo persecutore è stato arrestato**

**Nata a Oristano nel 1998,**

Alessia Orro è dalla passata stagione palleggiatrice della Vero Volley Monza. Dopo aver mosso i primi passi nella Pallavolo Ariete Oristano è entrata a far parte di Club Italia, passando da opposto e centrale al ruolo di palleg-

giatrice. In seguito, ha giocato a Busto, dalla stagione 2017-18 disputando tre stagioni prima di arrivare a Monza, con cui ha vinto anche una CEV Cup. È stata purtroppo oggetto di stalking da parte del 55enne

bancario di Novara, Angelo Persico, arrestato ad aprile di quest'anno dopo la denuncia della Orro. L'uomo già nel 2019, per atti persecutori sempre nei confronti della giocatrice, era finito ai domiciliari.



Alessia Orro, 24 anni, con la maglia della nazionale azzurra: a destra mentre riceve il premio come migliore alzatrice della fase finale della Nations League

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

QS

Data: 23.07.2022

Pag.: 1,2

Size: 622 cm2

AVE: € 177270.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 23.07.2022 Pag.: 13  
Size: 231 cm2 AVE: € 9009.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Nel mini-torneo piemontese strapotere Novara Ma subito dietro c'è Chieri La squadra allenata da Bregoli è fra le più complete in A

### Mercato

Un campionato nel campionato, quello delle piemontesi di A1 femminile. Anche se dal punto di vista di un tecnico concreto come Giulio Bregoli la componente ambientale ha una valenza piuttosto relativa, in realtà conta eccome soprattutto per i tifosi. Se non altro per rendere ancora più affascinante la prossima stagione.

È Igor Novara a partire favorita nel mini-campionato piemontese. Scalzata da Monza nella scorsa stagione come antagonista di Conegliano nella finale scudetto, ora la squadra di Lavarini è pronta a rilanciare la sfida anche sul fronte della Champions, dove a dominare la scena sarà soprattutto il solito confronto Italia-Turchia, in particolare quello tra Conegliano e Istanbul, con Egonu e Haak a parti

invertite. Tornando alle piemontesi, Novara ha un sestetto ipoteticamente più forte della scorsa stagione: Poulter-Karajurt, Adams-Bosetti, Chirichella-Danesi e Fersino libero. Subito dopo, ecco la Reale Mutua Fenera Chieri con le sue novità decisamente interessanti. Bosio regista azzurra in diagonale con Grobelna, la francese Cazaute e Rozanski in banda, Butler e Mazzaro centrali, Spirito libero (gioco di parole). E una panchina d'eccellenza: Morello-Storck, Villani-Nervini, Weitzel-Kone, Fini. Anche la Bosca S. Bernardo Cuneo ha cambiato molto affidando un sestetto giovane e imprevedibile alle mani più che esperte di Pedullà (foto). La diagonale vede ancora Signorile in regia e Gicquel opposta, poi le novità Drows e Szakmary a ricevere e schiacciare, Stevenson e Cecconello

a murare, Caravello nuovo libero. A disposizione del coach c'è altro talento in panchina come le confermate Kuznetsova e Caruso. Grande attesa per vedere all'opera la neopromossa Pinerolo che fatalmente ha dovuto rinnovarsi a fondo per poter affrontare l'esordio nel massimo campionato con l'obiettivo di non perdere la categoria. La linea diagonale affidata all'ottimo Marchiaro è però la stessa che ha contribuito a dominare la serie A2: Prandi palleggio e Zago opposto. Poi le novità Ungureanu (ex Cuneo) in banda con la polacca Grajber e al centro l'ex Roma Trnkova assieme alla confermatissima Akrari. Nuovo libero, Moro. Ci sarà da lottare, ma lo spirito è quello giusto.

**I.lor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Pedullà, 64 anni, tecnico di Cuneo

## Rassegna del 24/07/2022

### CAMPIONATO SUPERLEGA

|          |                               |    |   |                   |   |
|----------|-------------------------------|----|---|-------------------|---|
| 24/07/22 | Arena                         | 31 | Intervista a Bruno Bagnoli - «Occhio a WithU Verona Può essere la sorpresa» | Perbellini Marzio | 1 |
| 24/07/22 | Resto del Carlino<br>Macerata | 7  | Massaccesi confermato nel Cda «Il rinnovo? Mi fa piacere»                   | ...               | 3 |

### NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

|          |                                     |    |   |                       |   |
|----------|-------------------------------------|----|---|-----------------------|---|
| 24/07/22 | Corriere della Sera                 | 39 | L'Italia si schianta contro la Francia Oggi per il terzo posto con la Polonia | Catucci Pierfrancesco | 4 |
| 24/07/22 | Gazzetta dello Sport                | 42 | Azzurri stesi dai campioni olimpici: addio milione                            | Pasini Gian_Luca      | 5 |
| 24/07/22 | Giorno - Carlino -<br>Nazione Sport | 3  | Italia rimandata, in finale ci va la Francia                                  | Rabotti Dorianò       | 7 |
| 24/07/22 | Tuttosport                          | 37 | C'è troppa Francia L'Italia rimpicciolisce                                    | De Ponti Diego        | 8 |

**IL PARERE** «Perugia è la più forte, in seconda fascia Monza e Milano. Rischiano Siena, Padova, Taranto e Cisterna»

# «Occhio a WithU Verona Può essere la sorpresa»

Bagnoli: «Stoytchev ha dei martelli "animaleschi", Keita è davvero mostruoso: salta come un cavallo e si mette la rete all'ombelico»

“ Squadra fisica più votata all'attacco Punterà molto sul sistema battuta-muro

“ Forse l'unico interrogativo è il libero, ma credo la ricezione sarà equilibrata

## Marzio Perbellini

●● Bruno Bagnoli, storico allenatore della Marmi Lanza e oggi responsabile tecnico del settore giovanili di WithU Verona, fa le carte al campionato. In settimana sono stati presentati i roster e il calendario e c'è la convinzione di vedere i gialloblù tra le sorprese della stagione.

### Come si annuncia questo campionato?

Spettacolare. È meraviglioso. Le squadre si sono potenziate, sono arrivati nuovi campioni e non c'è un team materasso come l'anno scorso. Il livello promette battaglia e lo spettacolo sarà garantito. Anche la nuova formula per la Champions è molto interessante e terrà impegnate tutte le squadre fino alla fine.

### La squadra in pole position?

Secondo me Perugia. È la squadra super favorita.

### La Lube si è depotenziata?

La Lube, considerato che può sostituire Juantorena come ha già fatto, a parer mio ha lo stesso valore dello scorso campionato. È Perugia che si è rinforzata. Con un Leon in forma, nel finale della scorsa stagione ha avuto

dei problemi fisici, più Semeniuk, per me un giocatore fantastico, ha la diagonale d'attacco più forte del campionato. Poi ha preso il centrale brasiliano Flavio, fortissimo, che insieme a Solè costituirà una coppia a centro rete straordinaria.

### Il mercato più importante lo ha fatto Piacenza?

Piacenza proverà a fare il salto di qualità ed entrare nelle prime quattro. Ma dovrà dimostrare il suo valore in campo perché ci sono sempre Modena e Trento. Ci sarà tantissima competizione e bisognerà vedere come evolveranno le squadre, se ci saranno infortuni e come si esprimeranno i giocatori.

### Chi si candida ad essere la sorpresa del campionato?

Io spero che possa essere Verona. È stata fatta una campagna acquisiti importante con l'arrivo di giovani di assoluto valore. Vanta due sestetti e potranno esprimere una qualità altissima in allenamento. Che darà a questi ragazzi la possibilità di migliorare. Verona vanta due palleggiatori titolari e questo rende il gioco per gli avversari molto meno prevedibile. Sono convinto, soprattutto se riuscirà a partire bene, ad essere una vera sorpresa e piazzarsi a buon diritto nel

gruppo di seconda fascia.

### Verona è intercambiabile.

Questa è la sua forza. Un vantaggio come dicevo sia per le partite ma anche e soprattutto per gli allenamenti. Dove i giocatori potranno crescere tanto considerato che c'è uno staff di altissimo livello.

### C'è tanta altezza anche.

C'è una componente fisica molto importante. Diciamo che forse l'unico punto di domanda è sul ruolo del libero dove sono stati presi due ragazzi. Ma credo che alla fine la linea di ricezione sarà piuttosto equilibrata.

La ricezione però potrebbe essere un punto debole. Anche Keita si dovrà adattare al ruolo visto che lo scorso anno giocava da opposto.

È una squadra fisica più votata all'attacco che dovrà puntare molto sul sistema battuta-muro. Però, chiaramente, in ricezione qualcosina potrebbe pagare. Ma con l'altezza che ha potrà però cavarcela su palla alta. L'opposto russo è di due metri e 20. Keita è impressionante e Mozić è il top scorer dello scorso anno e questo mi fa pensare che tanti problemi potranno essere risolti. Anche perché non dimentichiamoci che poi c'è un certo Perrin, che potrà dare un contributo im-

portante come lo ha dato Raphael. Avere Perrin a disposizione non è una cosa da poco, oltre al fatto che si crea una sana competizione per la maglia da titolare. E c'è pure Giulio Magalini. Mica scherza eh? All'Europeo U22 è stato spesso uno dei migliori in campo. Questo è un ragazzo che quando entra tira senza tanto pensarci su e pure lui può dire la sua.

### Monza e Milano si giocano un posto subito dietro alle big?

Sì, dopo le corazzate troviamo di sicuro due realtà consolidate come Monza e Milano.

### E per la salvezza?

Secondo me dovranno stare attente Padova, Cisterna, Siena e Taranto. Squadre comunque ben strutturate contro le quali non si potrà mai abbassare la guardia.

### Il calendario per Verona inizia subito in salita.

Sarà importantissimo parti-



re bene, partire forte. Le prime tre di campionato sono match difficilissimi contro squadre di prima fascia (Piacenza, Trento e Perugia) e se Verona incamererà subito punti potrebbe mettere un buon sigillo sulla stagione. Verona ha più margini di miglioramento.

#### La coppia di centrali?

Giocano in nazionale. Sono giovani, possono crescere molto. E hanno il pregio di essere italiani che dà il vantaggio all'allenatore di non avere l'assillo degli stranieri in campo. E comunque avranno degli esterni animaleschi e questo a muro può dare loro un vantaggio non indifferente.

#### Schiacciatori animaleschi?

L'opposto russo e di 220 centimetri. Keita è un saltatore mostruoso e si mette la rete all'ombelico. Salta come un cavallo. Insieme a Mozic sono degli animali totali.

#### E se cresce anche la battuta...

Associata al muro può davvero fare la differenza.

#### Il settore giovanile rimane ancora ben rappresentato.

Con Zanotti e Magalini. Cresceranno ancora molto. ●



Bruno Bagnoli, responsabile tecnico del settore giovanile di WithU Verona

**Lega Volley Serie A**

# Massaccesi confermato nel Cda «Il rinnovo? Mi fa piacere»

E ora c'è da mettersi al lavoro:  
«La pandemia ha determinato  
tanti effetti negativi  
Il movimento è da rilanciare»

**NOVITÀ**

**Due i nuovi eletti:  
Da Re e Fanini  
hanno sostituito  
Pedrini e Callipo**

## CIVITANOVA

**I rappresentanti** dei club di Serie A Credem Banca hanno votato i nuovi membri del Cda della **Lega Pallavolo Serie A**. La Lube era rappresentata dal suo vice presidente Albino Massaccesi e l'incarico gli è stato confermato. «Mi fa molto piacere - ha detto - il rinnovo della fiducia. Ringrazio i consiglieri eletti e **Righi** per quest'attestato di stima. Siamo chiamati tutti insieme a rilanciare il movimento dopo gli effetti negativi della pandemia e ci batteremo per restituire ai tanti appassionati le emozioni del volley dal vivo». Due i nuovi membri eletti per la **SuperLega**: Bruno Da Re, presidente dell'Itas Trentino, e Stefano Fanini, presidente della WithU Verona. I due hanno sostituito Catia Pedrini e Filippo Maria Callipo: la prima per la cessata presidenza di Modena, il secondo in quanto non più detentore del diritto **SuperLega**. Il vicepresidente della Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia è rimasto all'interno del Cda come rappresentante di club di A2. A fianco al presidente **Righi**, si aggiungono dunque a Lucio Fusaro, Massaccesi, Stefano Santuz e Gino Sirci, completando la rappresentanza di **SuperLega** Credem Banca in consiglio, Callipo si unisce ad Angelo Agnelli per la Serie A2, mentre Sergio Di Meo, presidente della Wow Green House Aversa, mantiene il ruolo di consigliere di A3 Credem Banca.



Albino Massaccesi, amministratore delegato e vicepresidente della Lube Civitanova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 23 %

**Volley**

L'Italia si schianta  
contro la Francia  
Oggi per il terzo  
posto con la Polonia

Alessandro Michieletto (foto), alla vigilia, l'aveva letta bene: «Dobbiamo aggredirli da subito perché, se scappano, diventa difficilissimo riprenderli». La semifinale di Nations League tra Italia e Francia va esattamente così, con i transalpini che giocano una partita di altissimo livello, vincono 3-0, conquistano il pass per la finale e stasera alle 21 sfideranno gli Stati Uniti. L'Italia, invece, tornerà in campo alle 18 contro la Polonia (diretta Sky Sport e Rai Sport) per il terzo posto. Davanti agli oltre 7 mila dell'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna), la banda di De Giorgi lotta contro i campioni olimpici, prova a scalfire le loro certezze, ma alla fine paga la normale inesperienza di un gruppo di giovani che, sì, a settembre ha vinto l'Europeo, ma che è solo all'inizio di un percorso cominciato subito dopo l'Olimpiade di Tokyo. E così, di fronte a una Francia quasi perfetta in tutti i fondamentali, l'Italia si innervosisce quando non riesce a mettere a terra il primo attacco, forza i colpi e sbaglia troppo. Non basta agli azzurri la buona prova di Michieletto (20 anni e già 46 presenze In Nazionale), presente e futuro di questa squadra: l'Italia dura solo due set. Poi è assolo francese.

**Pierfrancesco Catucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Troppa Francia

**PALLAVOLO** NATIONS LEAGUE: SEMIFINALE

## Azzurri stesi dai campioni olimpici: addio milione

Davanti a 7000 spettatori Ngapeth incanta. L'Italia le prova tutte, sfuma il bonus

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A CASALECCHIO (BOLOGNA)

I campioni sono ancora loro. La Francia - oro a Tokyo un anno fa - mostra tutto il suo valore nella semifinale di Nations League e punisce pesantemente gli azzurri di De Giorgi che dopo una lunga teoria di vittorie vengono fermati in casa, davanti a oltre 7 mila tifosi che per la prima volta avevano l'occasione in casa di festeggiare i propri campioni (d'Europa). Ma la serata non è quella giusta: Earvin Ngapeth, nonostante una caviglia malmessa, tiene fede al suo soprannome di Monsieur Magique che gli hanno messo a Modena, la sua seconda patria, e incanta i pochi tifosi francesi ammutolendo allo stesso le diverse migliaia di fans tricolori che capiscono non è cosa. Gli azzurri ci provano, il ct cambia anche spesso pelle, ma non riesce a cavalcare l'entusiasmo. Cosa che invece riesce benissimo alla squadra di Andrea Gianni, appena arrivato su una panchina pesantissima e già molto a suo agio. La Francia aveva battuto 3-0 l'Italia anche nella prima gara di questa competizione, a Ottawa e con lo stesso risultato schianta gli azzurri una seconda

volta a Casalecchio. Con una differenza non piccola che questa volta ci sono tutti i titolari in campo, anzi il ct si gioca praticamente tutte le carte a sua disposizione, ma non trovando quasi mai la forza per cambiare il corso alla partita. «Queste gare non sono mai normali, ci sono tanti giocatori che giocano nel campionato italiano e quindi non è banale. E' una partita che abbiamo preparato benissimo. Sapevano bene che l'Italia avrebbe iniziato a mille davanti al suo pubblico e alla sua gente. Abbiamo retto bene all'inizio e poi piano piano abbiamo sistemato il nostro gioco. Abbiamo limitato gli errori che abbiamo fatto nel primo set e poi c'è da dire che abbiamo difeso molto bene», Earvin Ngapeth fa una analisi molto lucida di un successo netto che lascia tramortiti gli azzurri. Sincero anche Ivan Zaytsev che è entrato a contesa in corso.

**Pubblico** «Non credo proprio che il problema di questa sconfitta sia nel fatto che giocavamo in casa. Anzi ci dispiace molto di non aver potuto dare una gioia più grande a tutta questa gente che era arrivata qui per noi a fare il tifo. E' chiaro che adesso a caldissimo è difficile capire che co-

sa ci è successo. Di certo va reso merito alla Francia che è una squadra con cui è sempre complicato giocare. Loro sono stati molto bravi a crearsi un paio di break nei primi due parziali e abbiamo subito troppo, non siamo riusciti poi a tornare in partita e questo è il rammarico maggiore. E' chiaro che il tempo adesso non è molto per riflettere. Dobbiamo cercare di analizzare la sconfitta e concentrarci sulla partita con la Polonia che comunque vale la possibilità di salire sul podio. Poi finito quel momento dovremo analizzare per bene questa manifestazione sulla strada che porta al Mondiale di agosto».

**Maturità** Il primo esame di maturità per la squadra di Ferdinando De Giorgi, a 10 mesi dal successo nell'Europeo sulla Slovenia, è di certo un brusco risveglio. I campanelli di allarme che si erano sentiti nel quarto di finale contro l'Olanda sono stati amplificati ancora di più dal gioco della Francia che si appoggia su grandi campioni (vedi Ngapeth e Grebennikov rientrato per queste finali), ma anche su tanti giocatori di altissima qualità come hanno dimostrato ieri Brizard, Clevenot, Patry i più coinvolti nel gioco di Gianni. Il



Superficie 62 %

recordman di presenze in azzurro ha preso in mano la squadra in questa stagione e ha fatto subito molto bene. La Francia è un gruppo particolare, molto emozionale, ma anche di grandissimo spessore tecnico e lo ha dimostrato una volta di più in questa gara. Per l'Italia è il tempo delle riflessioni...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                              |   |
|------------------------------|---|
| ITALIA                       | 0 |
| FRANCIA                      | 3 |
| <b>(22-25, 20-25, 15-25)</b> |   |

**ITALIA**  
Giannelli, Michieletto 10, Russo 3, Romano 6, Galassi 7; Balaso (L), Anzani 1, Bottolo, Zaytsev 5, Sbertoli, Recine. N.e. Cortesia, Scanferla (L). All.: De Giorgi

**FRANCIA**  
Chinenyeze 8, Patry 14, Clevenot 15, Le Goff 6, Brizard 3, Ngapeth 15; Grebennikov (L). N.e. Toniutti, Boyer, Henry, Louati, Diez (L), Derouillon, Jouffroy. All.: Giani

**ARBITRI** Simonovic (Svi) e Cespedes (Dom).  
**NOTE** Spettatori 7320. Durata set: 27', 25', 22'; totale 74'. Italia: battute sbagliate 9, vincenti 2, muri 3, errori 14; Francia: bs 16, v 11, m 4, e 19.

DICONO

“La Francia ha giocato molto bene e ha messo in campo le sue qualità che tutti conoscono bene



Fefè De Giorgi c.t. Italia

Con la Polonia un altro bel test. Vogliamo portare a casa almeno il bronzo



Fabio Balaso libero azzurro

I NUMERI

**2** Le vittorie Della Francia sull'Italia in questo torneo: una ieri sera nella semifinale e una all'inizio della Nations League. Entrambe sono state 3-0 per i transalpini

**8** Anni Senza podio in questo torneo per l'Italia. L'ultima volta era accaduto nel 2014 (a Firenze) quando la squadra di Berruto arrivò quella volta al terzo posto

**2** Vittorie Sia gli Stati Uniti che la Francia hanno vinto due volte questo torneo quando ancora si chiamava World League

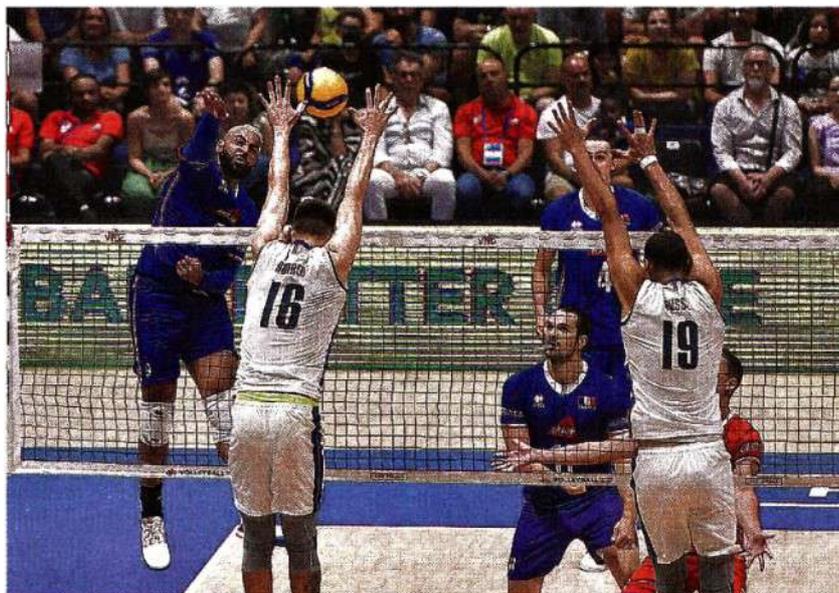
LA GUIDA

Oggi alle 21 finale con gli Usa Azzurri per il 3° C'è la Polonia

● Gli Stati Uniti hanno travolto la Polonia campione del mondo nella prima semifinale. Micah Christenson (ancora Mvp), il regista ex Modena e Civitanova, ha guidato alla perfezione una squadra che ha avuto in Aaron Russell (l'ultimo anno a Piacenza) e Defalco (ex Vibo) i punti di forza. La squadra Usa, che ha già vinto due volte questo torneo, nel 2008 e 2014,

è stata mostruosa in difesa e amuro (super Smith) e capace di tenere sotto pressione gli uomini di Grbic per tutta la partita. Nel terzo set le battute di Defalco hanno accelerato la fine del match. Per la Polonia una sconfitta (davanti a tantissimi tifosi appositamente arrivati dopo i quarti) uno stop molto pesante anche in vista del Mondiale che ospiteranno in casa a partire dal 26 agosto. Per gli Stati Uniti, che devono recuperare anche il veterano Anderson, una prova di forza importante.

**Finale terzo posto, ore 18:** Polonia-Italia su Sky Sport 1  
**Finale primo posto, ore 21:** Usa-Francia Sky Sport 1 e Rai Sport



**Ancora A Modena**  
Earvin Ngapeth supera il nostro muro. Lo schiacciatore è stato uno dei migliori. Giocherà nella prossima stagione a Modena dove avrà Giani come coach  
BENDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

# Italia rimandata, in finale ci va la Francia

Si ferma in semifinale la corsa degli azzurri in Nations League: troppo superiori i campioni olimpici, oggi la finalina con la Polonia

## PROBLEMI IN RICEZIONE

**Nonostante i cambi  
il ct De Giorgi  
non è riuscito  
a invertire l'inerzia  
VOLLEY**

di **Doriano Rabotti**

**Stavolta la doppietta** non riesce: un anno fa le due Italie del volley vinsero l'Europeo a braccetto, stavolta non potranno farlo con la Nations League che le ragazze hanno alzato una settimana fa. La corsa dei maschi si ferma in semifinale, oggi faranno la finalina per il terzo posto contro la Polonia, partita che ha lo stesso sapore di una pasta scotta e senza sale.

**La sensazione** è che sia stata buttata al vento una grande occasione più per demeriti propri che per forza dell'avversario, anche se nella pallavolo le due cose sono sempre abbracciate in modo indissolubile. Ma non c'è stato bisogno della Francia migliore, per mettere in crisi le certezze che il gruppo di De Giorgi ancora deve finire di costruirsi. I primi due set sono scivolati come sabbia dalle mani per la superiorità avversaria dalla linea del servizio, ma anche per scel-

te di piazzamento a muro spesso singolari, soprattutto su Patry. Il resto l'ha fatto la furbizia di un avversario che non ha vinto i Giochi per caso, perché in tutti i ruoli ha giocatori di talento. Il problema in ricezione al momento è il più preoccupante per il gioco azzurro, perché si era proposto anche nella sconfitta contro i galletti nel girone di qualificazione e perché anche i cambi tentati ieri non l'hanno risolto. Neanche l'ingresso di Zaytsev dalla fine del secondo set, da opposto usato anche in ricezione, ha prodotto significativi cambi di rotta, anche se Ivan ha attaccato meglio di Romanò.

La verità è che oggi l'Italia maschile è un gradino sotto questo livello. È giovane, ha il tempo per crescere, e anche talenti che in prospettiva torneranno utili a partire dal giovane Rinaldi. Ma nell'immediato, anche in prospettiva mondiale, gli azzurri non possono partire favoriti. Oggi alle 18 la sfida per il terzo posto, alle 21 la finalissima tra gli Stati Uniti che riescono sempre a tirare fuori una concretezza pazzesca, e la Francia di Gianni, che al di là della soddisfazione professionale sicuramente in cuor suo avrà sofferto nel vedere l'Italia così in difficoltà, da azzurro vero.

|         |   |
|---------|---|
| ITALIA  | 0 |
| FRANCIA | 3 |

(22-25, 20-25, 15-25)

**ITALIA:** Giannelli, Michieletto 10, Russo 3, Romanò 6, Lavia 6, Galassi 6, Balaso (L), Anzani 1, Bottolo, Zaytsev 5, Recine, Sbertoli, ne Cortesia, Scanferla (L). All. De Giorgi.

**FRANCIA:** Chinenyeze 8, Patry 16, Cleve-not 15, Le Goff 5, Brizard 3, Ngapeth 14, Grebennikov (L), Jouffroy, ne Toniutti, Boyer, Henry, Louati, Diez (L), Derouillon. All. Gianni.

**Arbitri:** Simonovic, Cespedes.

**Note:** spettatori 7.320, durata set 27', 25', 22' tot. 1h14'. Italia: 2 ace, 9 bs, 3 muri, e. 5. Francia: 11 ace, 16 bs, 4 m, 2 e.



Alessandro Michieletto, 20 anni, in attacco contro il muro del francese Earvin Ngapeth, nello scontro tra i migliori giocatori delle due squadre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851



Superficie 46 %

## OGGI SI CONCLUDE LA VOLLEY NATIONS LEAGUE

# C'è troppa Francia L'Italia rimpicciolisce

### Gli azzurri sempre in affanno contro il servizio di Patry e i tocchi di Ngapeth Tutto facile per i francesi che oggi affrontano gli Stati Uniti per il trofeo alle 21

**ALLE 18 I RAGAZZI  
DI DE GIORGI  
AFFRONTANO LA  
POLONIA PER IL  
TERZO POSTO. SERVE  
UNA REAZIONE**

**DIEGO DE PONTI**

La Francia è campione olimpica, l'Italia è giovane ma crescerà. La semifinale di Volley Nations League, a Casalecchio di Reno, ha confermato questa verità. La Francia ci annulla con un 3-0 senza statoria in cui i transalpini hanno giocato da campioni olimpici in carica e gli azzurri non sono stati capaci di metter il turbo, oggi giocheranno la finale di consolazione contro la Polonia e sarà già una buona occasione per ripartire e ritrovare la grinta che gli ha fatto vincere l'Europeo. Era un bell'esame

per una squadra giovane che ha fatto molto bene ma, forse, deve anche passare per quelle sconfitte che aiutano a fare un ulteriore passo in avanti. E i francesi erano il banco di prova giusto per il loro spessore: hanno una scuola, sono specialisti nel difendere tutto, i loro campioni giocano tutti in Italia e hanno imparato a conoscerci. L'Italia si presenta in campo con una novità rispetto alle partite precedenti. Nel reparto centrali c'è una novità. De Giorgi tiene in panchina l'esperienza di Simone Anzani e manda in campo Russo e Galassi. Una scelta già anticipata nel match dei quarti, con l'Olanda, e che dovrebbe servire a rendere ancora più faticante il muro azzurro. Altra partenza faticante è quella di Alessandro Michieletto che va subito a prendersi un ace per scacciare tutti i distinguo sulla partita precedente. Però la Francia non si fa impressio-

nare e tiene il gioco in mano anche se gli azzurri restano in scia e sfruttano gli errori al servizio dei transalpini per portarsi a +2 sul 20-18. Dentro quindi Anzani per mettere in campo l'esperienza ma i francesi sono un osso duro e si riportano avanti, prendendosi il set con un punto di Le Goff. Anche nel secondo set balza agli occhi la capacità della Francia di difendere di squadra e poi sfruttare le doti tecniche dei suoi campioni in contrattacco. Bravi a fare leva sulle nostre piccole mancanze. Così la Francia confeziona un facile vantaggio mentre gli azzurri in attacco vanno in bambola. Non c'è fattore Romanò come in altre occasioni perché anche l'opposto si fa travolgere dal momento no azzurro. Il commissario tecnico azzurro manda in campo Ivan Zaytsev per dare la scossa al gruppo. Manca però quell'intensità delle occasioni migliori e su questa

assenza Patry e compagni costruiscono il loro percorso netto. Quella azzurra è una squadra ora timorosa di sbagliare e, proprio per questo, sbaglia ancora di più mentre ai francesi riesce tutto. Non è un caso che l'avvio del terzo set sia di quelli che fanno male con un 7-2 che fa male, che poi diventa 14-5 per scivolare via fino al 25-15. Non resta che reagire.

#### STELLE E STRISCE

Nell'altra semifinale Stati Uniti stellari. A farne le spese è stata la Polonia travolta 3-0 (25-22 25-23 25-13). I polacchi hanno provato a resistere per i primi due set ma sono stati schiantati nell'ultimo set da 7 ace: cinque portano la firma di Torey Defalco. Questa sera, alle 21, saranno gli USA e la Francia a disputarsi il trofeo. Fa festa Andrea Gianni, tecnico dei francesi, gli azzurri ci riproveranno.

ORF PRODUZIONE RISERVATA



Superficie 42 %



**DIRETTE  
SKY SPORT 1  
E RAI SPORT**

**Semifinali ieri  
USA-Polonia 3-0  
(25-22  
25-23 25-  
13); Italia-Francia  
. Oggi Finali  
ore 18 finale 3<sup>o</sup>-4<sup>o</sup>  
posto Polonia-Italia;  
ore 21 finale 1<sup>o</sup>-  
2<sup>o</sup> posto Stati Uniti-Francia.  
In tv su Sky Sport 1, Rai Sport e diretta streaming su Now TV, RayPlay**

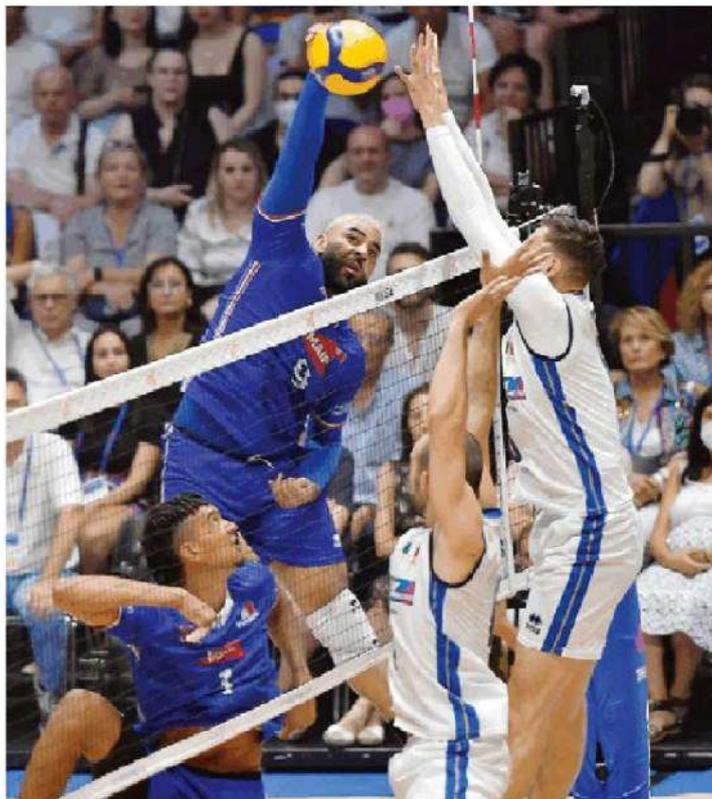
**ITALIA-FRANCIA 0-3**

(22-25 20-25 15-25)

**ITALIA:** Anzani 7, Giannelli, Michieletto 10, Pusso 3, Romariò 6, Lavia 6, Balaso (L), Zaytsev 5, Galassi 6, Bottolo, Recine, Sbertoli. N.e. Cortesia, Scandierla, All. De Giorgi.

**FRANCIA:** Patry 16, Ngapeth 14; Clevenot 15, Chinenyeze 8, Le Goff 5, Briard 3, Grebennikov (L); N.e. Toniutti; Louati; Boyer; Henry; Diez (L); Derouillon; Jouffroy

**ARBITRI:** Simonovic (Svi), Cespedes (Dom)



*Il francese di Modena Earvin Ngapeth, 31 anni, contro il muro azzurro (GALBIATI)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1799 - T.1799



## Orro, luce dopo la paura: «Lo stalking è superato»

Lorenzo all'interno

# «Fiera di me stessa, non ho perso la testa»

Alessia Orro è stata vittima di stalking: «Ora sono serena, non era facile superare certi brutti momenti. E i risultati arrivano»

**VOLLEY**  
 di **Giuliana Lorenzo**

**Alessia Orro** non si è mai nascosta dietro la rete da volley, con coraggio, sempre con gentilezza e con il sorriso, suoi tratti distintivi, ha denunciato quando andava fatto. Non un sopruso in campo, ma stalking. La vicenda, per fortuna, si è ormai conclusa e ora c'è spazio solo per la pallavolo con la maglia della Vero Volley Monza e della Nazionale. **Un anno fa l'Olimpiade: l'eliminazione, tante critiche, poi campionesse d'Europa e vittoria della VNL. Qual è stato il punto di svolta?**

«Domanda difficile, non so quando ci sia stato. Dopo Tokyo abbiamo messo una marcia in più per l'Europeo, è stato un modo per riscattarci. Ci sono state tante critiche, ma ci hanno dato la spinta. La vittoria dell'Europeo ha aiutato a capire che siamo una squadra forte e ci ha dato più sicurezza che ci siamo portate dietro alla VNL».

**Ora il Mondiale, partite da favorite...**

«Sì, sappiamo che ci saranno tante aspettative su di noi perché abbiamo fatto due buoni risultati. Questo non ci impauri-

sce, ci dà ancora di più voglia di dimostrare quanto siamo forti e quanto ci meritiamo quel podio che quattro anni fa è mancato».

**Miglior palleggiatrice nella VNL, in Nazionale è la titolare: quanto è cresciuta e in cosa?**

«Sono cresciuta tanto, a livello di gioco e mentalmente. Mi sento fortunata, ho lavorato per arrivare a questo, ma so che non è finita, la strada è molto lunga. Sono felice per me, per i miei sforzi, per le mille cose che mi sono capitate. Il miglioramento è stato soprattutto a livello mentale, sapere cosa fare, gestire tutto...Tecnicamente, invece, cresci partita dopo partita».

**Ce lo si dimentica, ma dietro le schiacciate di Egonu ci sono le sue alzate..**

«Eh (*ride, ndr*) è un po' il lavoro sporco come quello del libero. Però sono felice, sono cresciuta con Paola, sono contentissima della giocatrice che è diventata e che può ancora diventare avendo solo 23 anni. Lavoro dietro le quinte, l'importante è che la squadra vinca, poi apparire o meno non conta».

**Conclusa l'estate della Nazionale c'è Monza: obiettivi?**

«Intanto sono felicissima di aver rinnovato con Monza, è una società seria e competente. L'an-

**CRESCITA IN AZZURRO**

**L'alzatrice di Monza premiata in Nations League: è lei oggi la migliore nel ruolo**

no scorso siamo andate molto vicino allo scudetto e ora gli obiettivi crescono. Vediamo cosa possiamo fare».

**Dopo Tokyo si è parlato tanto dei social, come li utilizza?**

«I social li usiamo sempre, in campionato e in Nazionale e si vince comunque. I social non fanno una giocatrice: li uso principalmente per svagarmi, mantenere i contatti con gli altri che non vedo spesso, è un modo per rimanere informati. È anche un secondo lavoro, ci sono sponsor che ti affiancano e che così ti danno da vivere. Le persone in questo modo ci conoscono, capiscono che vita facciamo e grazie ai social cresce l'interesse».

**È molto legata alla sua famiglia e a nonno Peppino, che cosa ha preso da lui?**

«La testardaggine. Non ha mai mollato davanti a nessuna difficoltà e mi ci ritrovo. Con la mia famiglia ho un rapporto fantasti-



co, sono molta legata a loro, cerco di farli sentire importanti. Mi piace condividere le cose con mia madre, con la mia famiglia in generale. Noi sardi siamo molto legati al nucleo familiare».

**È sempre molto sorridente, è un modo per mascherare qualcosa?**

«No, mi reputo una persona positiva, il sorriso non è una maschera per nascondere altro. Sono così da sempre. Mi piace tra-

smettere energia positiva. Sono molto espressiva, se qualcosa non va si percepisce subito».

**Si è messa alle spalle un periodo complesso, è più tranquilla?**

«Sì, sono molto contenta perché mentalmente è stato veramente un brutto periodo e sono felice che sia passato, che mi sia ripresa del tutto e sia di nuovo serena e tranquilla. I risultati stanno anche arrivando a livello sportivo e non potrei essere più

fiera di me stessa che sono riuscita a superare quel momento senza perdere la testa».

**Ha realizzato i sogni che aveva da bambina?**

«Sì, i miei sogni da bambina sono realizzati. Certo non avrei mai potuto immaginare di poter raggiungere questi livelli. Ci sono ancora tanti trofei che vorrei mettere in bacheca ma sono molto scaramantica non mi sbilancio! A livello personale voglio essere felice».

**UNA TRISTE VICENDA**

**Il suo persecutore è stato arrestato**

**Nata a Oristano** nel 1998,

Alessia Orro è dalla passata stagione palleggiatrice della Vero Volley Monza. Dopo aver mosso i primi passi nella Pallavolo Ariete Oristano è entrata a far parte di Club Italia, passando da opposto e centrale al ruolo di palleg-

giatrice. In seguito, ha giocato a Busto, dalla stagione 2017-18 disputando tre stagioni prima di arrivare a Monza, con cui ha vinto anche una CEV Cup. È stata purtroppo oggetto di stalking da parte del 55enne

bancario di Novara, Angelo Persico, arrestato ad aprile di quest'anno dopo la denuncia della Orro. L'uomo già nel 2019, per atti persecutori sempre nei confronti della giocatrice, era finito ai domiciliari.



Alessia Orro, 24 anni, con la maglia della nazionale azzurra: a destra mentre riceve il premio come migliore alzatrice della fase finale della Nations League

QS

Data: 23.07.2022

Pag.: 1,2

Size: 622 cm2

AVE: € 177270.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

